

*Circolare n°5*

VA

Roma, 20 Febbraio 2023

*ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI*

*LORO SEDI*

**OGGETTO: LAVORO- Ispettorato Nazionale del Lavoro – Programmazione attività di vigilanza per l'anno 2023**

La Commissione Centrale di Coordinamento dell'Attività di Vigilanza in una recente riunione, ha definito le linee di indirizzo dell'attività di vigilanza in materia di lavoro, previdenza e sicurezza per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Nazionale per la Lotta al Sommerso approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli anni 2023-2025.

Il relativo documento, che si trasmette in allegato con preghiera di **mantenerlo riservato**, definisce, nel dettaglio, l'attività ispettiva che verterà sul caporalato, sul fenomeno della diversa qualificazione del rapporto di lavoro, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sul lavoro sommerso, sugli appalti di servizi non genuini ed ovviamente investirà anche il settore primario.

L'attività di vigilanza si indirizzerà verso tutti i fenomeni illeciti di particolare disvalore sociale con particolare attenzione alle categorie di lavoratori più vulnerabili.

I controlli sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sarà prioritaria e nel corso del 2023 riguarderà principalmente i settori dell'edilizia della logistica, dei trasporti e dell'agricoltura.

Gli accertamenti saranno finalizzati a far emergere eventuali violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza, al fine contenere il rischio del verificarsi di infortuni strettamente correlati all'assenza delle misure di prevenzione e dalla scarsa formazione del personale.

In particolare, il settore agricolo è da considerare come un settore produttivo ad alto rischio infortunistico a causa della esposizione dei lavoratori a fattori climatici e di sovraesposizione lavorativa. Pertanto particolare attenzione sarà posta al corretto utilizzo delle macchine agricole e all'uso dei fitosanitari.

Nel settore edile procederà la vigilanza speciale "110insicurezza" finalizzata a contrastare e contenere il rischio del verificarsi di infortuni legati molto spesso a carenze nelle misure di prevenzione e negli strumenti di informazione e formazione del personale

Altro obiettivo prioritario sarà il contrasto al lavoro sommerso e pertanto saranno individuati i principali settori nei quali si riscontra maggiormente tale fenomeno.

L'attività di contrasto al sommerso sarà rivolta anche al c.d. *lavoro grigio*, categoria nella quale vanno ascritti tutti quei rapporti di lavoro che, seppur formalmente regolari presentano nel concreto svolgimento elementi di irregolarità quali minore impatto sugli oneri retributivi, contributivi e fiscali a carico del datore di lavoro attraverso modalità di elusione della normativa legale e contrattuale.

Particolare attenzione verrà riservata, alle verifiche sul corretto inquadramento contrattuale, al rispetto dei tempi di lavoro e anche sul mancato assoggettamento a contribuzione di elementi retributivi.

Tra le irregolarità che saranno oggetto di controlli e verifiche, rientreranno quelle casistiche di interposizione di personale ove ciò avvenga con finalità elusive della normativa vigente

Nel mirino dei controlli saranno i contratti d'appalto, la somministrazione di manodopera, il corretto utilizzo del personale distaccato o messo a "a fattor comune" mediante il ricorso alla codatorialità nell'ambito delle reti di imprese.

Saranno, effettuati estesi e sistematici controlli nei settori nei quali il ricorso ad un uso distorto dell'*outsourcing* è maggiormente presente quali, ad esempio, l'agricoltura, l'edilizia, ecc.

In agricoltura, infine, la programmazione dell'attività di vigilanza toccherà la materia previdenziale e assicurativa integrando il modello dei controlli amministrativi con quelli ispettivi.

In particolare, in materia assicurativa, l'attività di vigilanza si concretizzerà nell'incremento delle azioni di contrasto all'elusione e all'evasione dei premi assicurativi e in particolare alla verifica del rischio assicurato nei settori che, per natura, presentano maggiori margini di irregolarità tra il rischio denunciato e l'attività effettivamente svolta.

Cordiali saluti.

Area Legale  
Dott.ssa Valentina Alois



All.to 1

